

Presentazione della struttura

Denominazione

Scuola Italiana di Playback Theatre. Via San Domenico 16 – 10122 Torino (TO). Tel. 3472537485, eMail torino@playback-theatre.it, web <http://www.playback-theatre.it> e <http://www.cerg.it>

Rappresentante legale

Marco Finetti

Responsabile didattico

Maria Elena Aimo, Marco Finetti, Giacomo Volpengo

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Maria Elena Aimo, Marco Finetti, Giacomo Volpengo

Corpo docente

Marco Finetti

Laureato in educazione professionale. Diplomato come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York.

Maria Elena Aimo

Assistente Sociale Laureata in Scienze Sociali. Diplomata come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York. Formata c/o “Metodi Asscom & Aleph” Milano come conduttrice di gruppi con Metodi d’Azione.

Giacomo Volpengo

Consulente e Formatore aziendale, Counselor e Trainer in PNL Umanistica Integrata c/o Aleph Umanistica Biodinamica. Diplomato come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York.

Nadia Lotti

Laurea in Servizio Sociale, psicodrammatista, psicomotricista. Diplomata come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York

Luigi Dotti

Psicologo, Psicoterapeuta, psicodrammatista, psicomotricista. Diplomato come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York

Marco Greco

Psicologo, Psicoterapeuta, psicodrammatista.

Isabella Peghin

Laureata in Scienze della Comunicazione, Insegnante. Diplomata come “Trainer” alla Scuola Italiana di Playback Theatre affiliata al Center for Playback Theatre di New York

Presentazione

La Scuola Italiana di Playback Theatre (SIPT) nasce nel 2002 ad opera di Nadia Lotti che, formatasi presso la School of Playback Theatre di New York, ha acquisito le credenziali formali e formative per l'apertura della sede italiana. La finalità della Scuola Italiana di Playback Theatre è quella di favorire lo sviluppo del Playback Theatre in Italia e di diffondere la sua applicazione negli ambiti artistico, educativo, formativo, terapeutico e psicosociale. La SIPT, costituitasi nel 2002, è affiliata al Centre for Playback Theatre U.S.A. – New York State e organizza corsi di formazione accreditati dalla scuola internazionale di diverso livello in Italia e all'estero. Realizza eventi pubblici per incrementare la ricerca e la sperimentazione e per costruire una rete tra chi si occupa di playback theatre. Dal 2006 gestisce il Corso di Teatro per lo Sviluppo di Comunità (CTSC), corso biennale di 360 ore che prepara alla conduzione di performance di playback theatre in diversi contesti e fornisce i precetti fondamentali per la gestione e conduzione di gruppi. Dal CTSC è nato il Corso di COUNSELING ESPRESSIVO RELAZIONALE DI GRUPPO (CERG) che prepara alla conduzione del Counseling di gruppo. Dal 2014 la Scuola Italiana di Playback Theatre è distribuita in sedi locali sparse sul territorio nazionale che hanno ciascuna una propria ragione sociale. Il CERG è gestito dalla sede di Torino ed ha come ragione sociale l'Associazione di promozione Sociale formAzione Playback Theatre.

Orientamento teorico

Metodi Attivi (Action Methods)

I Metodi d'Azione si rifanno al pensiero di J.L. Moreno, ideatore del teatro della spontaneità, dello psicodramma e del sociodramma e, in generale, di quelli che vengono definiti Action Methods. Gli Action Methods si basano su modalità e tecniche che valorizzano le funzioni di

doppio, specchio, assunzione e inversione di ruolo, rispecchiamento e incontro. Esse permettono di dare dignità e valore alla soggettività, legittimano l'esistenza e il riconoscimento delle emozioni più difficili da comunicare e attivano la condivisione profonda, consentendo un confronto tra auto ed etero percezione. La costruzione della scena e l'assunzione del ruolo permettono alle persone di assumere intenzionalmente un ruolo talvolta anche non consueto, avendo così accesso alle molteplici possibilità di relazione e alle molteplici emozioni, permettendo "un altro punto di vista". L'azione delicata e profonda che mira a coinvolgere la singola persona, crea un'adesione spontanea e una forte sinergia collaborativa tra i partecipanti. In particolare il metodo moreniano si fonda sull'apprendimento spontaneo e creativo.

A completamento della metodologia di matrice moreniana cui fa riferimento il CERG vanno considerate la Sociometria e il Sociodramma. La sociometria è l'insieme delle tecniche che consentono una rilevazione e un intervento sulle relazioni nei gruppi. Attraverso la sociometria il gruppo può riconoscere le proprie appartenenze interne e consentire al singolo di introdursi nella costituzione di nuovi legami e quindi nella costituzione stessa del gruppo.

Con l'attività sociodrammatica è possibile far emergere le dimensioni culturali, sociali e valoriali del gruppo fondamentali per comprendere la posizione di ciascuno e la ridefinizione dell'identità e degli obiettivi condivisi del gruppo stesso.

Playback Theatre

Il Playback Theatre (ideato da Jonathan Fox) è una forma originale di improvvisazione teatrale in cui la gente racconta eventi reali della propria vita, e poi li guarda rappresentati al momento attraverso una rappresentazione scenica e musicale. Il Playback Theatre crea uno spazio rituale nel quale ogni storia, sia essa ordinaria, straordinaria, nascosta o difficile possa essere narrata ed immediatamente trasformata in teatro. Uno spazio dove l'unicità di ogni persona è affermata e onorata mentre si costruiscono e si intensificano le connessioni tra le persone rafforzando lo spirito comunitario. Il CERG utilizza il Playback Theatre sia nella dimensione performativa che nei gruppi di sostegno e crescita personale (in quella laboratoriale). La tecnica del Playback Theatre prevede che il soggetto narrante possa rivedere sulla scena la propria narrazione. L'attore in scena ha così occasione di vivere una nuova realtà nella relazione con l'altro è occasione per vivere, sperimentare e assumere una nuova posizione soggettiva. L'improvvisazione teatrale è occasione di sorpresa per il soggetto e in particolare nella dimensione più laboratoriale è strumento di osservazione delle caratteristiche relazionali dello stesso.

Psicologia sociale

Studia l'interazione sociale. Nella psicologia sociale il gruppo ha una propria identità sociale che necessita di una fase di costituzione, frutto del riconoscimento delle singole individualità le quali, espresse, consentono la creazione di legami. La vita di un gruppo è dinamica: ogni individuo è fonte di azioni che modificano le altre persone e il gruppo, nello stesso tempo la sua azione viene a sua volta modificata dalle azioni e reazioni altrui, secondo il principio dell'interdipendenza. La struttura di un gruppo quindi si modifica di continuo per i cambiamenti dei soggetti stessi e delle relazioni che si creano. Il gruppo consente di vivere esperienze di relazioni e di riflettere sulle stesse, acquisendo maggiore sensibilità e percezione di sé e degli altri

Psicologia umanistica

Ispirata al contributo di Carl Rogers, considera l'essere umano un organismo bio-psico-sociale, in una visione olistica dell'esperienza umana. Ogni comportamento nasce dal bisogno di crescita e di affermazione, l'equilibrio personale, continuamente ricercato, si genera dall'autostima. L'orientamento umanistico sostiene la "positività" e la "saggezza" di ogni persona che se accettata, ascoltata empaticamente e sostenuta adeguatamente è in grado di individuare, in modo autonomo, le strategie per raggiungere il benessere. Il cambiamento di ciascuna persona viene promosso attraverso un addestramento che promuove un processo autonomo di analisi e risoluzione dei problemi, riconoscendo e valorizzando la propria unicità.

Definizione sintetica

Espressivo-relazionale di gruppo

Presentazione del corso

Denominazione

Corso triennale di counseling espressivo relazionale di gruppo

Obiettivi

Il corso forma professionisti che coniugando la dimensione relazionale di gruppo con l'azione espressiva artistica e teatrale, creano percorsi di benessere e sostegno agli individui e alle comunità.

Il Counselor Espressivo Relazionale di Gruppo:

- accompagna l'individuo nella complessità della dimensione del gruppo, orientandolo e sostenendolo nello sviluppo delle proprie competenze e specificità.
- accompagna il gruppo e la comunità nella complessità della sue relazioni e dei suoi ruoli, orientando e sostenendo lo sviluppo della propria mission, dei propri obiettivi e delle proprie competenze e specificità.

Le peculiarità delle attività espressive sono oggi ampiamente riconosciute per la loro valenza ed efficacia nel lavoro relativo alle dinamiche individuali, relazionali e sociali. Vengono inoltre oggi considerati potenti strumenti di promozione culturale e civile in cui gli individui hanno l'opportunità di sviluppare le proprie caratteristiche e competenze. La figura del Counselor è sempre più richiesta negli ambiti socio-educativo, assistenziale, sanitario, culturali e aziendale.

Le potenzialità del lavoro di gruppo legate alla dimensione relazionale, unite alle potenzialità dell'azione espressivo e teatrale, si fondono in un intervento, supportato teoricamente e strutturato metodologicamente, che considera la complessità della persona, dei processi di gruppo e della comunità.

Il gruppo è la dimensione entro cui l'individuo ha l'occasione di sperimentare la relazione in una molteplicità di stimoli e variabili, tale per cui si crea l'occasione di entrare in contatto con nuove possibilità. Le tecniche artistico-espressive e il teatro spontaneo sono lo strumento che consente alle persone di esprimere la propria creatività, potenzialità ed emozioni in un ambito ludico e leggero, andando oltre i canali più razionali usati nella quotidianità.

Il Corso di Counseling Espressivo Relazionale di Gruppo (CERG) offre un modello in cui la dimensione artistica si coniuga con quella psicologica, relazionale, sociale, educativa e comunitaria. Questo modello si fonda, oltre che sui riferimenti del Counseling, principalmente sulla teoria e metodologia dei Metodi d'Azione di J. L. Moreno e sulle elaborazioni teoriche e metodologiche del Playback Theatre di J. Fox.

Metodologia d'insegnamento

La metodologia si basa prevalentemente su lavori di gruppo con improvvisazione teatrale e role-playing.

Il formando è guidato e condotto all'acquisizione di competenze attraverso una metodologia induttiva costituita in prevalenza da lavori di gruppo atti a sviluppare competenze sia alla parte di performer, utile all'affinamento della funzione di ascolto, sia alla parte di conduzione di gruppi.

Percorso personale

Agli allievi è consigliato un percorso personale MISTO

E' predisposta una modulistica atta a registrare le ore effettuate. Il costo delle ore di lavoro personale è da aggiungere a quello del "corso" e agevolato da quote scontate.

LAVORO PERSONALE MISTO (25 INDIVIDUALE + 50 IN GRUPPO: 75 ORE)

LAVORO PERSONALE DI GRUPPO: gli allievi partecipano a sessioni di Counseling Espressivo relazionale di Gruppo organizzate e a cura dalla SIPT nella sede di Torino (condotte da docenti/tutors certificati Marco Finetti – Marie Elena Aimò e Giacomo Volpengo) e a sessioni di Psicodramma Moreniano Classico a cura dell'Associazione AIPSIM con cui la SIPT ha instaurato una partnership. Le sessioni sono realizzate all'interno della medesima sede della SIPT poiché condivisa con l'AIPSIM e supervisionate dal docente Dott. Marco Greco.

LE ORE DI LAVORO PERSONALE INDIVIDUALIZZATO (25) sono erogate dai tutors/docenti della scuola Marco Finetti, Maria Elena Aimò e Giacomo Volpengo.

La certificazione delle ore eseguite è a carico della direzione didattica SIPT.

In casi particolari, concordando con gli allievi è possibile

LAVORO PERSONALE INDIVIDUALIZZATO: 50 ORE

Le ore di lavoro personale sono erogate dai tutors/docenti della scuola Marco Finetti, Maria Elena Aimò e Giacomo Volpengo

LAVORO PERSONALE DI GRUPPO: 100 ORE

Gli allievi partecipano a sessioni di Counseling Espressivo relazionale di Gruppo organizzate e a cura dalla SIPT nella sede di Torino (condotte da docenti/tutors certificati Marco Finetti – Marie Elena Aimò e Giacomo Volpengo) e a sessioni di Psicodramma Moreniano Classico a cura dell'Associazione AIPSIM con cui la SIPT ha instaurato una partnership. Le sessioni sono realizzate all'interno della medesima sede della SIPT poiché condivisa con l'AIPSIM e supervisionate dal docente Dott. Marco Greco.

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 747

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto)
- b) Aver compiuto i 23 anni di età

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: colloquio

Esami

Esame intermedio al termine del 1° anno in cui è richiesto agli allievi di portare un progetto applicativo della metodologia appresa

Tesi di minimo 15 cartelle su argomento a scelta dell'allievo al termine del 2° anno accompagnata da un prodotto espressivo artistico individuale o di gruppo, condotto in un grande gruppo durante uno dei seminari residenziali

Esame teorico/pratico valutativo al termine del 3° anno

Assenze

Tutte le assenze sono recuperabili nell'anno in corso o nell'anno immediatamente successivo.

L'attestato di DIPLOMA viene consegnato solo a chi ha frequentato almeno l'80% delle lezioni

Le presenze sono raccolte attraverso foglio firma.

Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e due testi di consultazione opzionali.
- b) Sono previste dispense

Percorso di riconoscimento per l'allievo

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling.
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore.

Programma del corso

Formazione teorica

Materie specifiche (propedeutiche)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Elementi di Psicologia Generale	16	Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
Elementi di Psicologia Sociale	16	Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
Elementi di Psicologia dello Sviluppo	16	Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
Elementi di Psicologia Dinamica	16	Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
Elementi di Psicologia dei Gruppi	16	Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
Teoria e Tecniche della Comunicazione	32	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo

Materie specifiche (di indirizzo)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Elementi di Counseling (fondamenti)	16	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo
Storia del Counseling	8	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo
Etica e Deontologia Professionale	16	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo
Supervisione didattica	72	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo
Playback Theatre		Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo

Metodologie Attive di matrice moreniana		Luigi Dotti, Marco Greco, Nadia Lotti
---	--	---------------------------------------

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle materie teorico-esperienziali che non deve essere inferiore a 450	484	
--	-----	--

Formazione esperienziale

Percorso personale

TIPOLOGIA	ORE	DOCENTE
Formazione personale mista	75	Marco Finetti, Maria Elena Aimò, Giacomo Volpengo, Marco Greco

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE
Gli allievi avranno l'opportunità di sperimentarsi nella conduzione di un gruppo supervisionato dai "tutors" della SIPT. Il gruppo, reale e aperto, sarà costituito da allievi, ex allievi e interessati a temi proposti di volta in volta. Verranno effettuate riprese che costituiranno materiale per la supervisione. Inoltre gli allievi potranno inserirsi in contesti di gruppo gestiti dalla Associazione AIPSIM con cui la SIPT è convenzionata (sedute di psicodramma, laboratori di sociodramma, ecc.)	75	Scuola Italiana di Playback Theatre (SIPT) + AIPSIM Piemonte

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Percorso personale (misto) + tirocinio	225	
--	-----	--

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	747	
----------------------------	-----	--

Bibliografia del corso

Materie aspecifiche

Elementi di Psicologia Generale

Canestrari, R. – Godino, A. (2006) *Introduzione alla psicologia generale*, Milano, Mondadori

AA.VV. (2010) *IES Intelligenza Empatico Sociale I neuroni specchio per lo sviluppo delle organizzazioni*, Milano, FrancoAngeli

Perussia, F (2000) *Storia del soggetto : la formazione mimetica della persona*, Torino, Bollati-Boringhieri

Elementi di Psicologia Sociale

Goffman, E. (2003) *Espressione e identità: gioco, ruoli e teatralità*, Bologna, Il Mulino

Wiener, R. - Adderley, D. - Kirk, K. (2011) *Sociodrama in a Changing World*, U.K. - www.lulu.com

Schutzenberger, A. A. (1975) *La sociometria*, Roma, Armando

Elementi di Psicologia dello Sviluppo

Dotti, L. (2011) *Lo psicodramma dei bambini – i metodi d'azione in età evolutiva*, Milano, Franco Angeli

Canestrari, R. (1986) *Psicologia generale e dello sviluppo (illustrato)*, Milano, CLUEB

Winnicott, W.D (1974) *Gioco e realtà*, Roma, Armando

Elementi di Psicologia Dinamica

Jervis, G. (2001) *Psicologia dinamica*, Bologna, Il Mulino

Marinelli, S. (2008) *Contributi della psicoanalisi allo studio del gruppo*, Roma, Borla

De Leonardis, P. (2006), *Psicoanalisi e psicodramma: strade che confluiscono? Un tentativo di confronto teorico e clinico*, in *Psicodramma Classico*, n. 1-2, Milano, www.aipsim.it

Elementi di Psicologia dei Gruppi

Amovilli, L. (2008) *Gruppi - sviluppo storico di un'idea*, Milano, Franco Angeli

Dotti, L. (2013) *La forma della cura - tecniche socio e psicodrammatiche nella formazione degli operatori educativi e della cura*, Milano, FrancoAngeli

Zanardo, A. (2007) *Action methods nella formazione - Approcci e strumenti per la gestione di piccoli e grandi gruppi*, Bologna, Pardes edizioni

IAGP (International Association of Group Psychotherapy and Group Processes), 2012. Ethical guidelines and professional standards for organization development and group process consultants. A Foundation for Professional Values, www.iagp.com

Materie specifiche

Elementi di Counseling

Mucchielli, R. (1987) *Apprendere il counseling*, Trento, Erickson,

Di Fabio, A. (1999) *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*, Firenze. Giunti

Rogers, C. (1970) *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Martinelli

Storia del Counseling

Cappelletti, C.; Stranieri, S. (2007) *Storia ed epistemologia del counseling*, Roma, Il Velcro Editrice

Dryden, W.; Mytton J. (1999) The historical context - in *Four approaches to counseling and Psychotherapy*, pagg 7 - 15, London, Routledge

Pope K.; Vasquez M., (2007) *Ethics in Psychotherapy and Counseling - A Practical Guide*, San Francisco, John Wiley & Sons

Programmi sintetici

Materie specifiche

Elementi di Psicologia Generale

Verranno delineati i passaggi storici che hanno costituito lo sviluppo della psicologia: il comportamentismo, la teoria della Gestalt, la psicoanalisi freudiana, l'epistemologia genetica di Piaget, l'approccio contestualista sistemico relazionale, la bioenergetica, la psicologia umanistica ed esistenziale, le recenti ipotesi nell'ambito delle neuroscienze. Ci si soffermerà poi sulle teorie a cui fa riferimento il corso per collocarle nel tempo e individuare i legami e collegamenti con le altre teorie.

Elementi di Psicologia Sociale

Inserire qui il programma sintetico.

Cenni sullo sviluppo della psicologia sociale con particolare riferimento alla teorie dei sistemi e alle tecniche sociodrammatiche ideate da J.Moreno. Verranno analizzati le caratteristiche e i fenomeni principali della società italiana negli ultimi 20 anni (immigrazione, aumento della popolazione anziana, crisi economica, ecologia e sostenibilità...) considerando i due tipi di forze esistenti (G.Bateson), una che spinge verso schemi di progressivo antagonismo, fino alla rottura da parte del gruppo e l'altra che sostiene l'adattamento, il compromesso e la coesione sociale. Si prenderà poi in considerazione il sociodramma quale strumento per consentire ad una comunità di riconoscere i ruoli presenti e le forze esercitate ed individuare i possibili cambiamenti. Agli studenti verrà richiesto di simulare delle attività in cui si coniuga il playback theatre, il teatro spontaneo e tecniche sociodrammatiche al fine di stimolare lo sviluppo delle comunità.

Elementi di Psicologia dello Sviluppo

Inserire qui il programma sintetico.

Si affronteranno le fasi dello sviluppo e dell'apprendimento del bambino, le fasi e tipologie dell'attaccamento. Verranno analizzate le principali problematiche dei bambini e adolescenti che emergono attualmente; il docente analizza alcuni progetti di gruppi sperimentati nelle diverse fasi di sviluppo. Durante la formazione il docente fornirà indicazioni agli studenti sulle funzioni psicologiche attivate dagli action methods con i bambini e gli adolescenti.

Elementi di Psicologia Dinamica

Inserire qui il programma sintetico.

La formazione offre un'introduzione ai principali concetti: conscio, inconscio, meccanismi di difesa, transfer, controtransfert, il ruolo e la valenza del simbolico.

Elementi di Psicologia dei gruppi

Programma sintetico.

Il formatore analizza insieme agli studenti:

Il concetto di interdipendenza

I processi di interazione

La coesione

La leadership e stili di leadership,

Le dinamiche di gruppo secondo Lewin

Le resistenze ed ostilità

Il Playback Theatre

Il percorso formativo consente di sviscerare gradualmente:

- Il rituale
- Elementi fondamentali del processo
- L'accoglienza del piccolo e grande gruppo
- La sociometria
- Le forme espressive brevi non narrative e narrative
- L'Ascolto profondo
- Le forme espressive lunghe
- L'essenza delle storie
- La conduzione del processo
- La conduzione dell'intervista
- Riscaldamento ed attivazione
- I 4 livelli del PT: individuale, gruppale, sociale, archetipico
- Griglia di osservazione e verifica dell'intervento
- La funzione di specchio e rispecchiamento nel PT
- L'improvvisazione e l'espressione corporea

Metodi attivi di origine moreniana

Origine e caratteristiche dei metodi attivi ideati da J. Moreno. Il docente delinea le fasi necessarie per poter utilizzare i metodi attivi all'interno di un gruppo e il concetto di incontro. Vengono affrontate dal punto di vista teorico e poi sperimentate le funzioni di doppio, specchio, assunzione e inversione di ruolo, rispecchiamento e. Inoltre

- creatività e spontaneità
- tele
- catarsi
- atomo sociale

Gestione dei gruppi

La formazione fornisce delle tecniche per mantenere un buon livello energetico che consenta di mantenere viva l'attenzione dei partecipanti, mantenere integra la cornice, rispettare le diversità e i tempi di ciascuno, creare un clima di non giudizio, sviluppare relazioni cooperative, gestire i conflitti, superare le resistenze, consentire la messa in gioco personale e la narrazione delle proprie storie, il sostegno reciproco attraverso la funzione di specchio. L'azione educativa nella conduzione dei gruppi.

Materie specifiche

Elementi di Counseling

In questo percorso formativo svilupperemo e approfondiremo:

il concetto di Counseling come l'incontro tra persone: il Counselor e i clienti che costituiscono il gruppo;

la funzione fondamentale del Counselor, che è quella di accompagnare, attraverso il dialogo e la relazione che si instaura, i clienti in un percorso di autosviluppo, perché questi possano divenire consapevoli dei propri comportamenti, delle proprie scelte e quindi possano esprimere pienamente e autenticamente se stessi e i propri valori, utilizzando le proprie potenzialità. Un impegno a creare un rapporto umano in un clima di fiducia, reciprocità e comprensione profonda.

le azioni del Counselor, che sono indirizzate allo sviluppo dell'efficacia personale dei clienti, al rafforzamento delle loro competenze relazionali e comunicative, al sostegno nelle situazioni traumatiche, al recupero ed al mantenimento dell'equilibrio interno. È un'azione che diventa una relazione d'aiuto che agevola il superamento di un periodo di vita difficile, il senso di vuoto di un momento di crisi esistenziale, l'incisione di fronte ad una scelta;

gli strumenti del Counselor, che sono l'accettazione incondizionata, l'ascolto attivo, la relazione (empatia, rispetto, congruenza), l'assenza di giudizio, la riformulazione;

gli ostacoli al dialogo col cliente, che sono: l'atteggiamento valutativo, interpretativo, di sostegno-consolazione, investigativo, risolutivo;

la differenza professionale del Counselor rispetto allo Psicologo e allo Psicoterapeuta, poiché accompagna le persone in un percorso che non comporta una ristrutturazione profonda della personalità;

gli ambiti di applicazione del Counseling, come l'ambito scolastico, sanitario, aziendale, socio-assistenziale.

Storia del Counseling

Fondamentale per il nostro approccio che ha come base il teatro di narrazione e restituzione, considerare che il Counseling può essere fatto risalire ai tempi tribali, dove la gente si riuniva in gruppo e condivideva le loro esperienze e, talvolta, i loro sogni. Nel corso degli anni, gli esseri umani hanno trovato conforto nel condividere i loro problemi o raccontare la loro storia ad altri. Il vecchio detto "un problema condiviso è un problema dimezzato" ci dice una verità umana universale, che quando le cose si fanno difficili o dobbiamo prendere delle decisioni nella nostra vita, abbiamo bisogno di qualcuno che ascolti la nostra storia così che possiamo avere una diversa visione della realtà e delle opzioni a nostra disposizione.

Esamineremo poi come questo bisogno fondamentale si è sviluppato nel tempo grazie alle figure di riferimento del movimento umanistico, scoprendo la peculiarità del loro pensiero che ha loro portato a definire il Counseling come lo conosciamo oggi.

Etica e Deontologia professionale

Nel tempo a disposizione verrà trattato:

il rapporto di fiducia tra Counselor e cliente;

la responsabilità di rispettare e salvaguardare il diritto del cliente alla privacy e alla riservatezza;

il rispetto della dignità, della diversità e della possibile fragilità dei clienti e la promozione del loro benessere;

la scrittura e la condivisione col cliente del consenso informato;

la considerazione dei diversi background culturali dei clienti e del Counselor e come questi influenzano i valori e le credenze nel processo di Counseling;

conoscenza degli standard professionali di riferimento e conformità agli stessi.